



Centro Internazionale di Studi Rosminiani

*Simposi Rosminiani*

Sedicesimo Corso dei "Simposi Rosminiani":

***Persona, psiche e società***

***Sulle tracce dell'umano***

Stresa, Colle Rosmini, 24-27 agosto 2015

## ***La persona tra identità e diversità, individualità e appartenenza***

Le molteplici sfide di una società multiculturale e multireligiosa

**RAFFAELLA DIMARZIO**



CULTURA

RELIGIONE

PERSONA

IDENTITÀ CULTURALE E  
RELIGIOSA

APPARTENENZA

## PSICOLOGIA CULTURALE

Approccio che *si propone di descrivere, investigare e interpretare le interazioni esistenti tra la cultura e il funzionamento della psiche umana* (Belzen, 2006)

Obiettivi:

- comprendere la *complessità* della cultura – matrice di significati, pratiche e valori – in interazione con fattori ecologici
- approfondire l' *interdipendenza* tra cultura e mente
- formulare modelli esplicativi validi dei fenomeni psicologici (Anolli, 2004)

## PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE

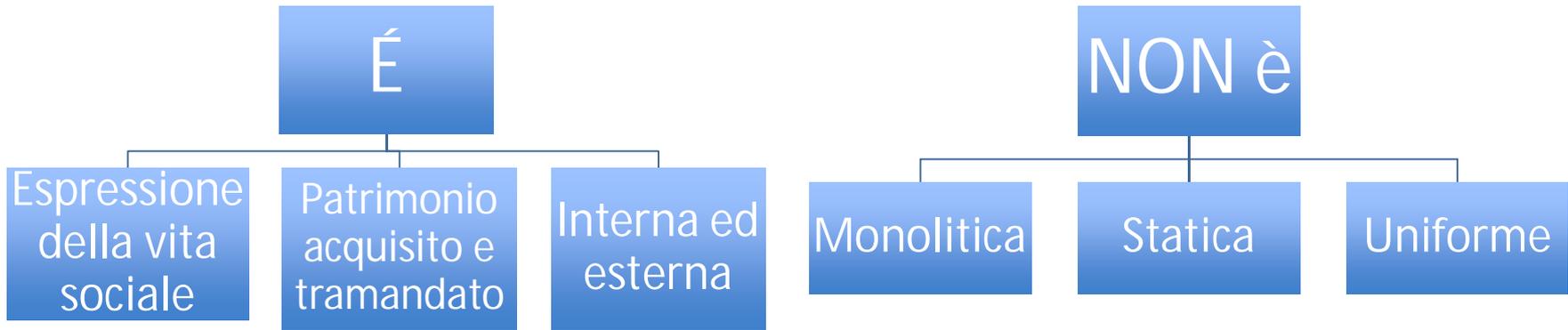
Approccio che intende comprendere *come una determinata persona, in un determinato contesto culturale, si confronta con una determinata religione:*

- attraverso quali processi e interazioni con il complesso della sua personalità
- con quali conflitti e con quali esiti

Obiettivo: valutazione psicologica dei percorsi dell'identità religiosa (Milanesi e Aletti, 1973)

# CULTURA

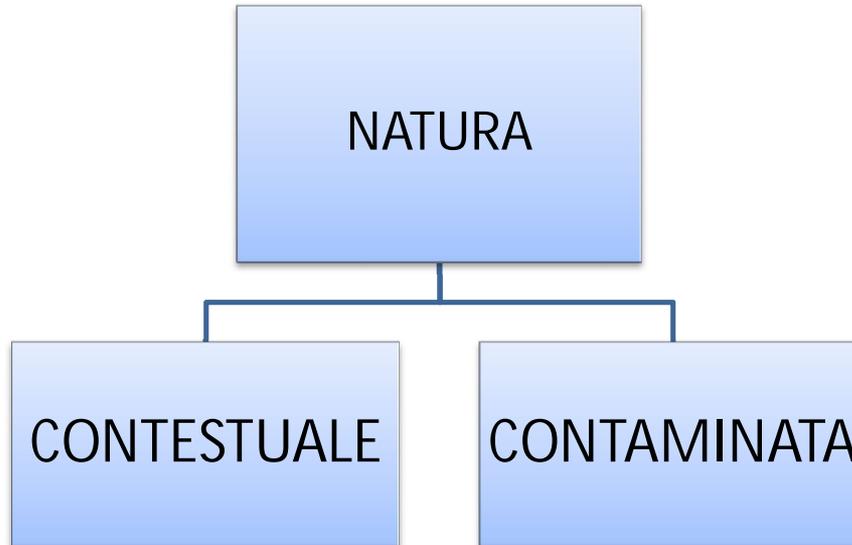
- Lente incorporata che distorce la percezione di qualsiasi fenomeno
- Insieme di modelli mentali, schemi cognitivi e norme/credenze, utilizzati nell'interazione sociale e nella comunicazione (Anolli, Psicologia della cultura, 2004)



# IDEE CHIAVE

- Interdipendenza tra mente e cultura
- Ogni comportamento è inevitabilmente culturale
- Funzioni mentali superiori influenzate dal contesto
- Linguaggio come dispositivo sociale del pensiero e sistema di mediazione culturale delle funzioni cognitive
- Tiene conto delle manifestazioni esterne ed interne della cultura

# IDENTITÀ CULTURALE è multiculturale



COSTRUZIONE IDENTITÀ  
PERSONALE



SVILUPPO E RELAZIONI



RELIGIONE DI RIFERIMENTO



CULTURA FRA TRADIZIONE E NOVITÀ  
(DIVERSITÀ)



IDENTITÀ  
RELIGIOSA

# DIVERSITÀ

```
graph TD; A[DIVERSITÀ] --- B[SCARTO CULTURALE]; A --- C[NATURA RELAZIONALE]; A --- D[CONFINE CULTURALE]; A --- E[SPAZIO INTER CULTURALE];
```

SCARTO  
CULTURALE

NATURA  
RELAZIONALE

CONFINE  
CULTURALE

SPAZIO  
INTER  
CULTURALE

CAMBIAMENTO  
CULTURALE

RIPRODUZIONE

PRODUZIONE

RUOLO DELLE  
MINORANZE



# MINORANZE RELIGIOSE IN ITALIA - DATI CESNUR 2013

Ebrei	36.000	2,5%
Cattolici “di frangia” e dissidenti	25.000	1,8%
Ortodossi	110.000	7,8%
Protestanti	435.000	30,7%
Testimoni di Geova (e assimilati)	415.000	29,3%
Mormoni (e assimilati)	25.000	1,8%
Altri gruppi di origine cristiana	5.000	0,4%
Musulmani	115.000	8,1%
Bahá’í e altri gruppi di matrice islamica	4.000	0,3%
Induisti e neo-induisti	26.000	1,8%
Buddhisti	135.000	9,5%
Gruppi di Osho e derivati	4.000	0,3%
Sikh, radhasoami e derivazioni	6.000	0,4%
Altri gruppi di origine orientale	2.000	0,1%
Nuove religioni giapponesi	3.000	0,2%
Area esoterica e della “antica sapienza”	15.000	1,1%
Movimenti del potenziale umano	30.000	2,1%
Movimenti <i>organizzati</i> New Age e Next Age	20.000	1,4%
Altri	6.000	0,4%
<b>Totale</b>	<b>1.417.000</b>	<b>100,0%</b>

# ESSERE MINORANZA : TRA ACCOGLIENZA E PREGIUDIZIO

- Linguaggi di discriminazione: la parola “setta” come stigma
- La difformità dalle forme religiose dominanti diventa devianza e la devianza diventa “pericolosità”
- Il confine culturale diventa “barriera”
- Questo processo di “creazione della devianza” diventa etichettamento e può causare discriminazioni
- L’etichettamento può causare un’amplificazione della devianza

Caserta, 28 Luglio 2014

Le scuse di Papa Bergoglio alla comunità pentecostale riguardano in particolare quanto accaduto durante il fascismo, quando i pastori vennero deportati, le chiese distrutte e questi sparuti movimenti evangelici dichiarati «nocive all'identità fisica e psichica della razza» italiana. Nel silenzio di molti ecclesiastici di allora e persino grazie alle denuncia da parte di qualche parroco all'Ovra, la polizia segreta del regime. Leggi e provvedimenti varati da cristiani, da battezzati. E Francesco intende anche contenere l'uso esagerato che da parte cattolica si è fatto della parola «setta», per indicare alcune di queste nuove realtà.

Vaticaninsider, 28 luglio 2014



# RISPONDERE ALLA SFIDA

- Congregazione per l'Educazione cattolica: Educare al dialogo interculturale nella scuola cattolica. Vivere insieme per una civiltà dell'amore, 2013: *«L'apertura ai valori superiori comuni all'intero genere umano - fondati sulla verità e, comunque, universali, quali giustizia, pace, dignità della persona umana, apertura al trascendente, libertà di coscienza e religione - implica un'idea di cultura intesa come contributo ad una più ampia coscienza dell'umanità, in opposizione alla tendenza presente nella storia delle culture, a costruire mondi particolaristici, chiusi e ripiegati su se stessi»*.
- *«L'approccio interculturale offre un modello di gestione della diversità culturale aperto sul futuro, proponendo una concezione basata sulla dignità umana di ogni persona (e sull'idea di una umanità comune e di un destino comune)»* (Consiglio d'Europa, Libro Bianco sul dialogo interculturale - Vivere insieme in pari dignità – Strasburgo, maggio 2008).

# RISPONDERE ALLA SFIDA

- *«Più egli [l'uomo] soffoca il dialogo delle culture, più il mondo moderno va incontro a conflitti che rischiano di essere mortali per l'avvenire della civiltà umana. Al di là dei pregiudizi, delle barriere culturali, delle separazioni razziali, linguistiche, religiose, ideologiche, gli uomini devono riconoscersi come fratelli e sorelle, accettandosi nelle loro diversità» (Giovanni Paolo II, Discorso alla plenaria del Pontificio Consiglio della Cultura, 18 gennaio 1983)*
- *«Pluralismo e dialogo non comportano la rinuncia alla propria identità. Si tratta di riconoscerla come processo ed esito di un percorso; in una prospettiva sistemica e relazionale della nascita dell'individualità e della persona e in una visione costruttivista e non essenzialista della persona, delle culture e delle religioni» (Aletti, Identità religiosa, pluralismo, fondamentalismo. Prospettive psicologiche, 2004)*

# BIBLIOGRAFIA

- Aletti M. (2003b), *Psicologia e nuove forme della religione*, in M. Aletti, G. Angelini, G. Mazzocato, E. Prato, F. Riva, e P. Sequeri, *La religione postmoderna*, Milano, Glossa, pp. 21-54.
- Aletti M. (2004), *Identità religiosa, pluralismo, fondamentalismo. Prospettive psicologiche*, in Aletti M. e Rossi, G. (a cura di), *Identità religiosa, pluralismo, fondamentalismo*. Torino, Centro Scientifico Editore.
- Anolli (2004), *Psicologia della cultura*, Bologna, Il Mulino.
- Belzen J.A. (2006), *La psicologia culturale della religione: prospettive, sfide, possibilità*, in M. Aletti, D. Fagnani e G. Rossi (a cura di), *Religione: cultura, mente e cervello*, Torino, Centro Scientifico Editore.
- Benedetto XVI, Lettera enciclica Caritas in Veritate, 29 giugno 2009.
- Commissione Teologica Internazionale, *Fede e Inculturazione* (8 ottobre 1988).
- Concilio Vaticano II, Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo *Gaudium et Spes* (7 dicembre 1965), n. 53.
- Congregazione per l'Educazione Cattolica, *Educare al dialogo intercultrale nella scuola cattolica - Vivere insieme per una civiltà dell'amore*, 2013.
- Consiglio d'Europa, *Libro bianco sul dialogo interculturale* «Vivere insieme in pari dignità», Strasburgo (maggio 2008).
- Giovanni Paolo II, Discorso all'UNESCO, Parigi (2 giugno 1980).
- Giovanni Paolo II, Dialogo tra le culture per una civiltà dell'amore e della pace. Messaggio per la Giornata mondiale della Pace (2001).
- Milanese G. e Aletti M. (1973), *Psicologia della religione*, Leumann (To), Elledici.